

Gli alberi monumentali: cura e gestione del patrimonio arboreo monumentale tutelato

*Francesco Besio e Stefania Vecchio –
Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo
zone montane*



**Alberi protetti
dell'Emilia-Romagna**



La Regione Emilia-Romagna ha sancito da lungo tempo l'obbligo di conservare e tutelare gli alberi monumentali presenti sul proprio territorio.

E' con **la Legge regionale n. 2 del 1977**, infatti, che la Regione aveva sancito la tutela degli alberi monumentali presenti sul proprio territorio.



In Emilia-Romagna il **patrimonio arboreo monumentale** tutelato è formato da:

- **Alberi monumentali regionali (AMR)**, tutelati ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 2 del 24 gennaio 1977, "*Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale – Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco*" ora sostituita dalla Legge regionale n. 20 del 28 dicembre 2023 "*Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti*"
- **Alberi Monumentali d'Italia (AMI)**, tutelati ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10 del 14 gennaio 2013, "*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*"



Regione Emilia-Romagna

**Alberi protetti
dell'Emilia-Romagna**



QUADRO NORMATIVO NAZIONALE DI RIFERIMENTO

❑ Legge 14 gennaio 2013 n. 10, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"

In particolare l'art. 7 "*Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei boschi vetusti, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale*", oltre a sancire gli alberi monumentali come beni da tutelare, sancisce una **definizione giuridica univoca a livello nazionale** e ne descrive i criteri per l'identificazione, al fine di riconoscere non soltanto il valore della componente ambientale, ma anche il valore delle componenti antropico-culturali e percettive.

Inoltre, prevede che le Regioni:

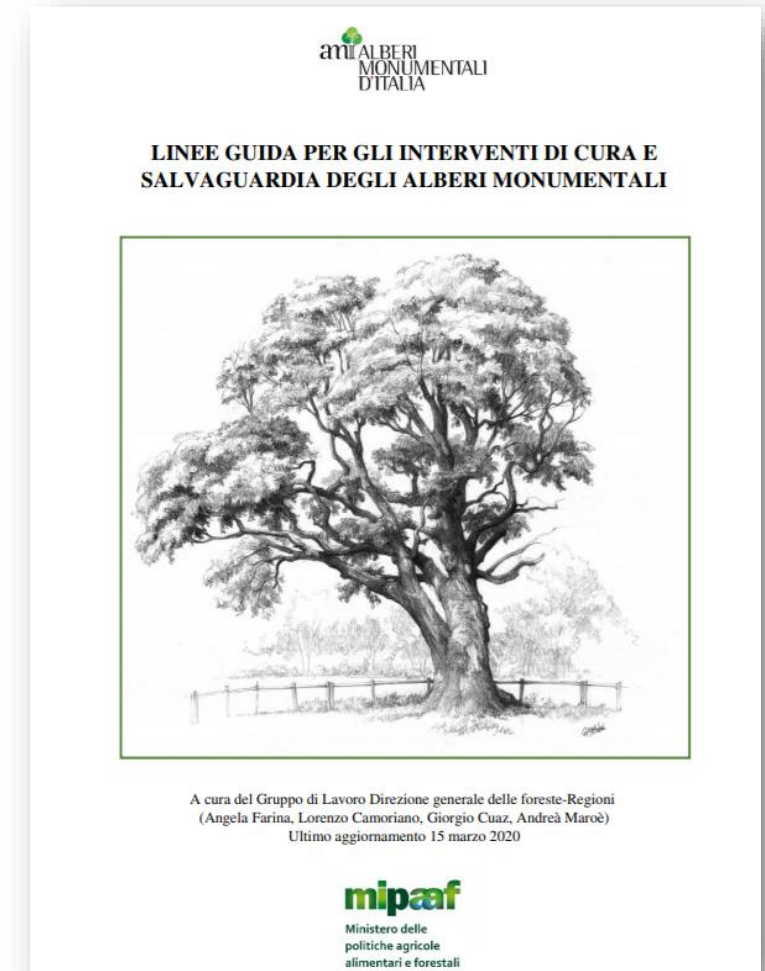
- recepiscano le definizioni di albero monumentale
- effettuino la raccolta dei dati risultanti dal censimento operato dai Comuni e, sulla base degli elenchi comunali, redigano gli elenchi regionali e li trasmettano al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

❑ Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 "Istituzione dell'elenco degli Alberi Monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento"

Stabilisce i criteri per il censimento degli alberi monumentali ad opera dei Comuni, i criteri per la redazione e per il periodico aggiornamento di appositi elenchi a livello comunale, regionale e nazionale.

Istituisce l'Elenco degli alberi monumentali d'Italia che si compone degli elenchi regionali.

- ❑ **Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020**
- ❑ **Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali**



QUADRO NORMATIVO REGIONALE

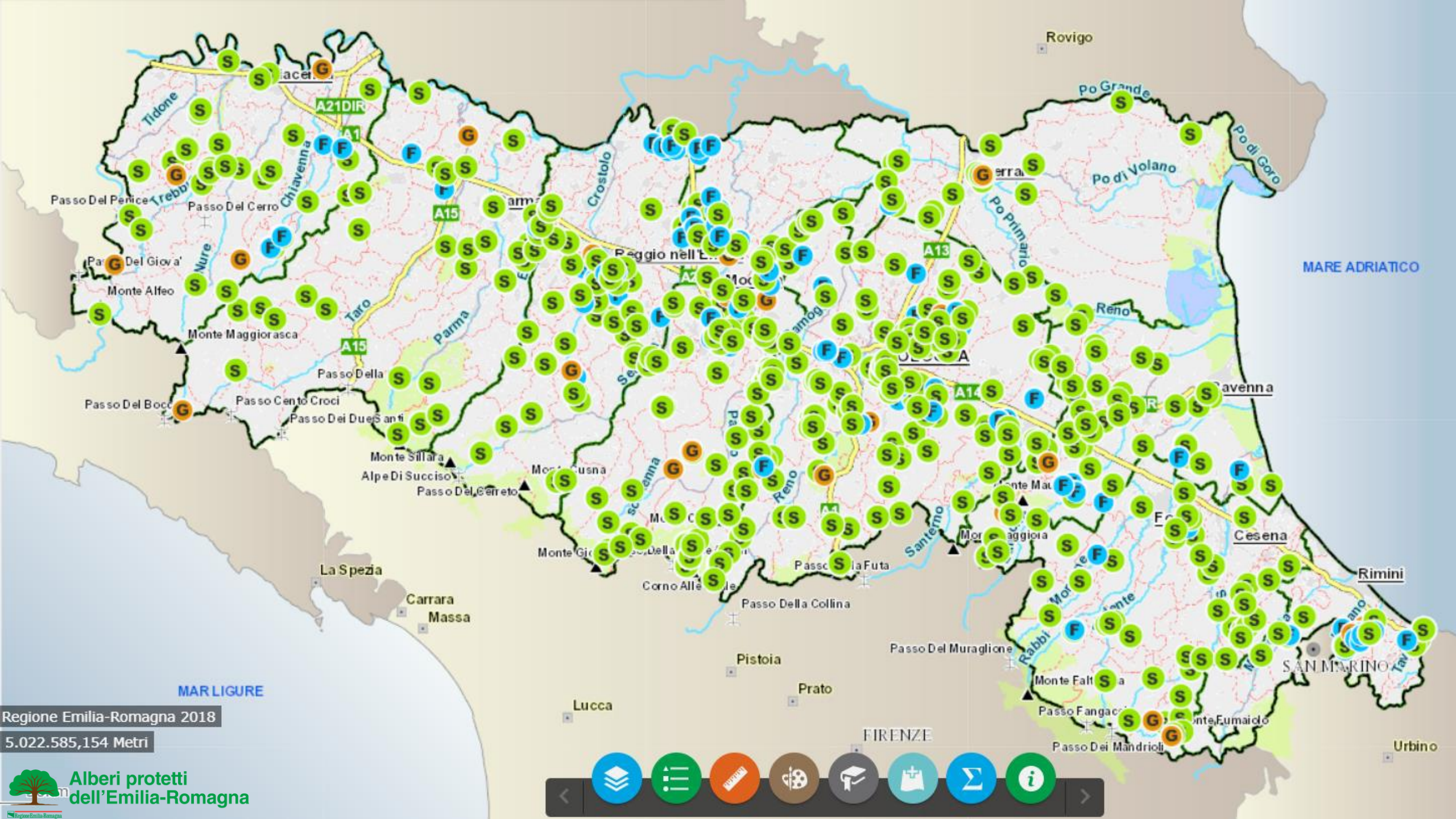


Alberi protetti
dell'Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna

ami ALBERI
MONUMENTALI
D'ITALIA

In Emilia-Romagna le tutele che salvaguardano gli **Alberi Monumentali Regionali (AMR)** sono **528**, mentre **125** sono gli **Alberi Monumentali d'Italia (AMI)**



Regione Emilia-Romagna 2018
 5.022.585,154 Metri

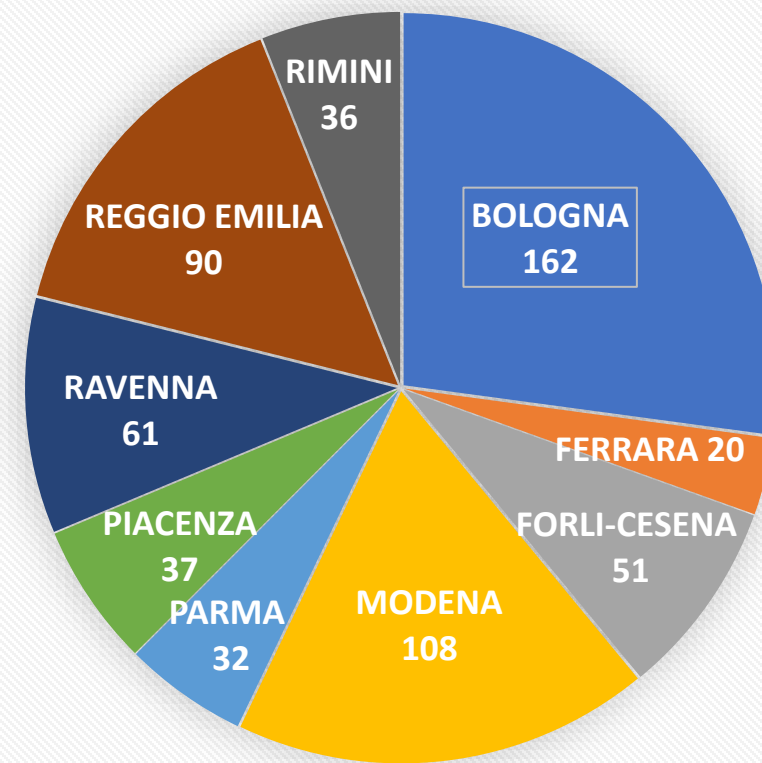
Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

Navigation bar with icons for:

- Layers (blue square with white lines)
- Layers list (green circle with white lines)
- Measure (orange circle with white lines)
- Georeferencing (brown circle with white lines)
- Help (grey circle with white question mark)
- Home (blue circle with white house icon)
- Search (blue circle with white magnifying glass)
- Information (green circle with white 'i')

ALBERI MONUMENTALI REGIONALI (AMR)					
PROVINCIA	SINGOLO	FILARE	GRUPPO	TOTALE	%
BOLOGNA	126	29	7	162	27%
FERRARA	19	1	0	20	3%
FORLI-CESENA	46	3	2	51	9%
MODENA	76	27	5	108	18%
PARMA	31	1	0	32	5%
PIACENZA	26	6	5	37	6%
RAVENNA	50	9	2	61	10%
REGGIO EMILIA	54	32	4	90	15%
RIMINI	21	12	3	36	6%
TOTALE	449	120	28	597	100 %

AMI-AMR IN E.R.



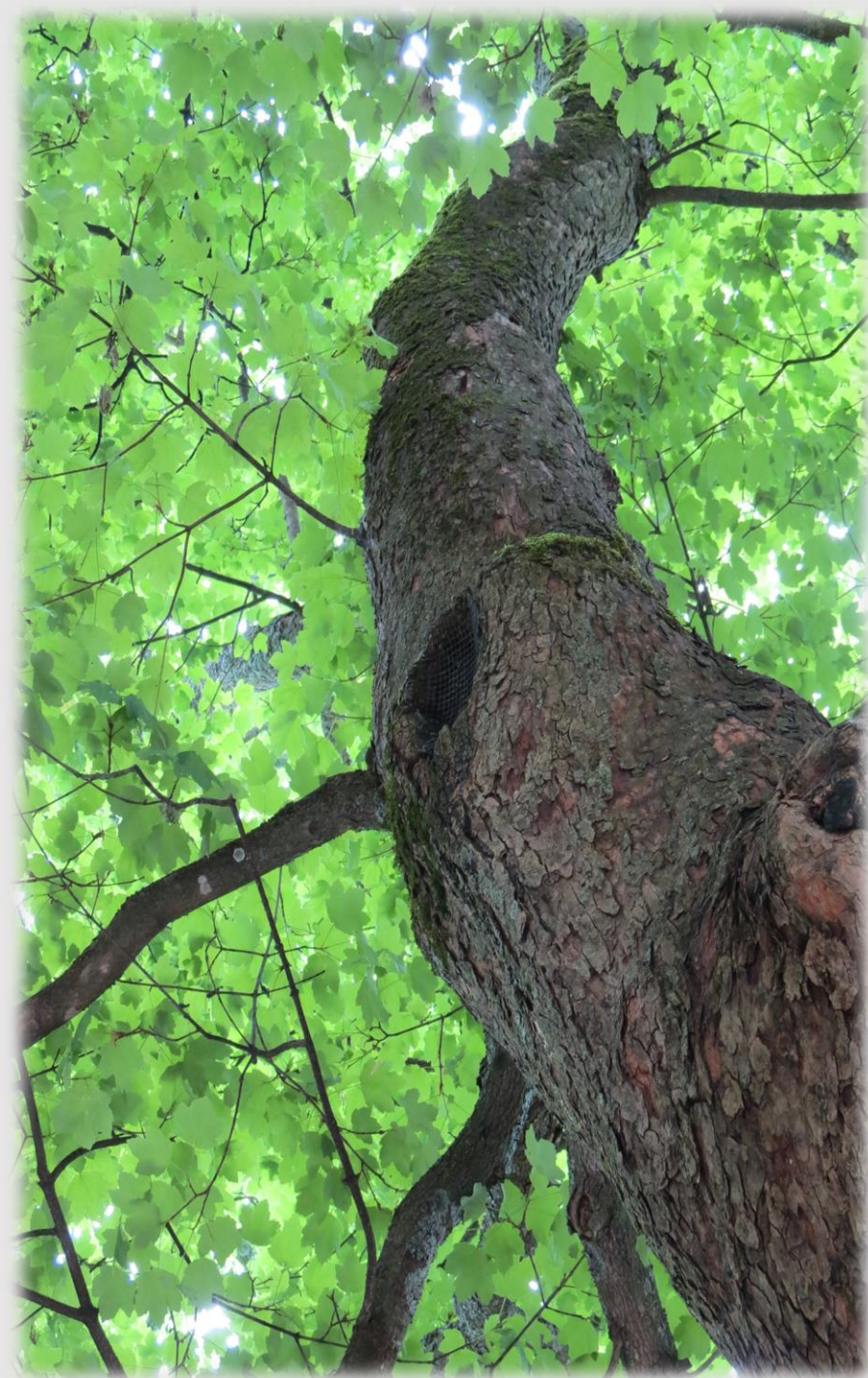
SUDDIVISIONE DELLE SPECIE DEL PATRIMONIO ARBOREO MONUMENTALE TUTELATO REGIONALE

Genere	Totale
QUERCUS	360
PLATANUS	41
POPULUS	29
FAGUS	22
MORUS	22
CEDRUS	16
CUPRESSUS	11
CASTANEA	10
TILIA	10
ACER	9
ULMUS	9
PINUS	8
AESCULUS	7
FRAXINUS	7
TAXUS	6

L'attuale patrimonio regionale
tutela circa **60 specie**:
60% appartiene al genere
Quercus



Alberi protetti
dell'Emilia-Romagna





Roverella – Scandiano (RE)



Cipresso La Scola – Grizzana Morandi (BO)



Olmo (Ulmus gabra) – Pievepelago (MO)



Faggio – Tizzano Val Parma (PR)

Alberi prelati
dell'Emilia-Romagna

LEGGE REGIONALE N. 20/2023

DISCIPLINA PER LA CONSERVAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI E DEI BOSCHI VETUSTI

La Regione Emilia-Romagna:

- recepisce le **definizioni** di «Albero monumentale» e di «Bosco vetusto» di cui all'articolo 7, commi 1 e 1-bis, della legge n. 10 del 14 gennaio 2013, (*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*) ed attua quanto ivi previsto
- definisce i **criteri** e le **modalità per l'individuazione degli esemplari arborei e dei boschi** di particolare pregio presenti sul territorio emiliano-romagnolo, non rientranti nella disciplina di cui alla legge n. 10/2013, ai quali attribuire il carattere di «*Albero monumentale regionale*» e di «*Bosco vetusto regionale*»
- promuove e sostiene **azioni di conservazione, di gestione e di valorizzazione** degli esemplari arborei ai quali è attribuito il carattere di monumentalità e dei boschi ai quali è attribuito il carattere di vetustà ed incentiva iniziative didattiche e divulgative per diffonderne la conoscenza
- promuove, nelle azioni di **valorizzazione e conservazione** degli alberi monumentali e dei boschi vetusti, un approccio integrato che unisce iniziative legate all'identità culturale, al paesaggio naturale e agli ecosistemi biologici con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza delle persone, la responsabilità condivisa per l'ambiente e per migliorare la qualità della vita

DIRETTIVA REGIONALE APPLICATIVA DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2023 PER LA CONSERVAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI

Principi

- ✓ La conservazione degli esemplari arborei tutelati ha come obiettivo principale il mantenimento in un **buono stato vegetativo di quegli alberi che, per la loro maestosità e/o per particolari aspetti paesaggistici o storico-culturali, rappresentano un'eccellenza per il territorio** in cui vivono e costituiscono una testimonianza di un lontano passato
- ✓ Per garantire la sopravvivenza di questi esemplari bisogna adottare tutte le precauzioni possibili, da un lato per **evitare di procurare loro dei danni** e, dall'altro, per **curarli** qualora presentino particolari problematiche fitopatologiche o strutturali, soprattutto se ubicati in ambito urbano dove è necessario garantire anche la sicurezza pubblica
- ✓ Gli **interventi antropici**, che possono interessare l'apparato epigeo o ipogeo degli alberi tutelati e determinarne potenziali effetti negativi, devono prima essere **analizzati da personale esperto** in grado di valutarne la compatibilità con la sopravvivenza degli esemplari stessi

Contenuti

- ✓ le procedure da seguire per la **segnalazione** o la candidatura di nuovi esemplari arborei da tutelare, compresi i criteri di selezione
- ✓ le procedure da seguire per l'approvazione dell'**atto di conservazione** degli Alberi Monumentali Regionali
- ✓ i contenuti del **Sistema informativo** degli Alberi Monumentali Regionali e d'Italia
- ✓ le procedure da seguire per poter effettuare gli **interventi** che interessano l'Albero Monumentale Regionale (AMR) o ricadenti nella relativa Zona di Protezione (ZPA) in funzione della tipologia di intervento
- ✓ le procedure per poter accedere ai **contributi** per la gestione, la tutela e la valorizzazione degli Alberi Monumentali
- ✓ gli aspetti connessi alla **vigilanza** e all'applicazione delle sanzioni amministrative

Definizioni

Albero Monumentale Regionale (AMR)

L'albero singolo che richiede una speciale azione di conservazione poiché avente uno o più fra i seguenti caratteri di monumentalità (se non rispetta i criteri minimi dimensionali degli Alberi Monumentali d'Italia di cui all'art. 7 della legge n. 10/2013):

- ✓ **pregio naturalistico**: età, dimensioni, rarità botanica, anche in riferimento al territorio regionale, e valore ecologico
- ✓ **pregio paesaggistico**: ubicazione, forma e portamento o architettura vegetale
- ✓ **pregio storico-culturale-religioso**

Ai fini dell'individuazione degli Alberi Monumentali Regionali, si considerano:

- ✓ esemplari singoli, in filare (singolo o doppio) o in gruppo
- ✓ isolati o facenti parte di formazioni boschive naturali o artificiali
- ✓ appartenenti a specie autoctone o alloctone
- ✓ ricadenti in aree di proprietà pubblica o privata
- ✓ ubicati in aree forestali, rurali o urbane

Zona di Protezione dell'Albero (ZPA)

Area fisica di rispetto, di norma di **forma circolare e di raggio minimo di 10 m, calcolata dall'esterno del fusto, atta alla conservazione del sito di radicazione e della chioma dell'Albero Monumentale Regionale per garantirne la stabilità strutturale e le buone condizioni vegetative e fitosanitarie**

Nei gruppi e nei filari, la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) è definita per ogni singolo elemento arboreo della formazione, ivi compresi gli esemplari giovani messi a dimora in sostituzione degli Alberi Monumentali Regionali (AMR) rimossi

Qualora la chioma abbia un raggio maggiore di 10 m la parte epigea della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) è sempre coincidente con la chioma stessa

La forma e le dimensioni della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), per motivi legati alla peculiarità dell'elemento tutelato e del contesto in cui è situato o degli specifici criteri di monumentalità individuati, possono discostarsi dalla norma

NUOVE TUTELE

Caratteri di monumentalità

I caratteri di monumentalità secondo i quali un albero può essere considerato monumentale a livello regionale sono i seguenti:

Pregio naturalistico:

- ✓ dimensione
- ✓ età
- ✓ rarità botanica
- ✓ valore ecologico

Pregio paesaggistico:

- ✓ ubicazione
- ✓ architettura vegetale (forma e portamento)

Pregio storico-culturale-religioso

Il carattere di monumentalità (paesaggistico o storico-culturale-religioso) ad un esemplare arboreo viene attribuito solo se valutato dalla Regione come un parametro di eccezionale valore

ETA' E DIMENSIONI

E' il criterio naturalistico legato ad **età** e alla **dimensione**, ovvero:

- la **circonferenza del tronco** (a 1,30 m);
- l'**altezza dendrometrica**;
- l'**ampiezza e la proiezione della chioma**.

Costituisce elemento di filtro nella selezione iniziale, ma non è imprescindibile qualora gli altri criteri siano di maggiore significatività.



RARITA' BOTANICA

Si riferisce alla **rarietà assoluta o relativa**, in termini di specie ed entità intraspecifiche.

A tale riguardo si considerano anche le specie estranee all'area geografica di riferimento, quindi esotiche, e alle specie che, seppur coerenti in termini di areale di distribuzione, sono poco rappresentate numericamente.

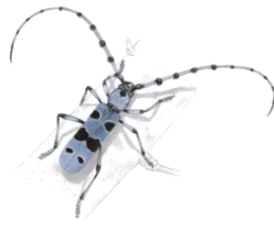


VALORE ECOLOGICO

E' relativo alle **presenze faunistiche e vegetali** che si insediano al suo interno o nelle immediate vicinanze, con riferimento anche alla rarità delle specie coinvolte, al pericolo di estinzione ed al particolare habitat che ne garantisce l'esistenza.

L'albero può rappresentare **un vero e proprio habitat naturale** per diverse categorie animali in particolare: entomofauna, avifauna, micro-mammiferi.

Tale prerogativa si riscontra soprattutto in ambienti a spiccata naturalità, dove la salvaguardia di questi esemplari arborei rappresenta elemento importante per la conservazione di specie animali rare o di interesse comunitario.





FORMA E PORTAMENTO

La **forma e il portamento** delle piante è alla base del loro successo biologico e anche dell'importanza che ad essi è stata sempre attribuita dall'uomo nel corso della storia.

Tali criteri hanno ragione di essere presi in considerazione, in particolare, nel caso di **esemplari cresciuti in condizioni ambientali ottimali** (es. condizioni di optimum ecologico, assenza di potature errate, forma libera perfetta per la specie) o **particolari** (es. presenza di vento dominante) o per azioni dell'uomo (es. potature) che possano aver indotto forma o portamento singolari ad essere meritevoli di riconoscimento.

PREGIO PAESAGGISTICO

E' un carattere di monumentalità legato ad **esemplari arborei che rendono unico e riconoscibile il paesaggio.**

Si tratta spesso di ville e parchi storici di notevole interesse storico, architettonico e turistico, ma anche di architetture vegetali minori di interesse rurale.

Tale criterio è verificato e valutato d'intesa con la **Soprintendenza territorialmente competente** del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.



PREGIO PAESAGGISTICO

Considera l'albero come possibile elemento distintivo, punto di riferimento, motivo di toponomastica ed elemento di continuità storica di un luogo.

Trattasi di un criterio di sintesi dei precedenti, essendo il paesaggio, per sua definizione, costituito da diverse componenti: quella naturale, quella antropologico-culturale e quella percettiva.

Tale criterio è verificato e valutato d'intesa con la **Soprintendenza territorialmente competente** del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo.



PREGIO STORICO-CULTURALE E RELIGIOSO

Riguarda esemplari legati a particolari eventi della storia locale, tradizioni, leggende, riferimenti religiosi, ecc.

Tale valenza è generalmente nota a livello locale e si tramanda per tradizione orale o è riscontrabile in iconografie, documenti scritti o audiovisivi.

Tale criterio è verificato e valutato d'intesa con la **Soprintendenza territorialmente competente** del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo.



Segnalazioni

Qualsiasi soggetto (associazioni naturalistiche, ricreative e del tempo libero, nonché i singoli cittadini) può segnalare alla Regione esemplari arborei presenti sul territorio regionale per l'attribuzione dello status di Albero Monumentale Regionale dell'Emilia-Romagna

I dati da rilevare per la segnalazione degli esemplari arborei sono contenuti in una specifica **Scheda di segnalazione** contenente le seguenti informazioni:

- ✓ dati identificativi: specie, tipologia (singolo, filare, gruppo), dimensioni (circonferenza e altezza)
- ✓ ubicazione: localizzazione (indirizzo e coordinate geografiche), tipo di proprietà (pubblica o privata), contesto (ambito urbano, rurale o forestale)
- ✓ caratteri di monumentalità: pregio naturalistico, paesaggistico, storico-culturale-religioso
- ✓ dati del soggetto proponente: dati anagrafici e indirizzo
- ✓ documentazione fotografica

censimentoalberi@regione.emilia-romagna.it
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Atto di tutela degli Alberi Monumentali Regionali (AMR)

La Regione coordina l'istruttoria tecnica delle segnalazioni e delle candidature di nuovi Alberi Monumentali Regionali pervenute in Regione e promuove periodici censimenti

L'istruttoria tecnica è finalizzata alla verifica della sussistenza dei caratteri di monumentalità previsti dalla presente direttiva

La procedura per l'attribuzione del carattere di monumentalità e la conseguente conservazione di un Albero Monumentale Regionale è la seguente:

- ✓ la Regione esamina la segnalazione
- ✓ la Regione nel caso in cui valuti che l'esemplare arboreo presenti uno o più caratteri di monumentalità, acquisisce il parere obbligatorio, ma non vincolante, della **Commissione tecnica consultiva regionale** per la conservazione degli Alberi Monumentali
- ✓ qualora l'esito di tale istruttoria tecnica sia negativo, la Regione inoltra al soggetto proponente il mancato accoglimento della segnalazione o della candidatura
- ✓ qualora l'esito dell'istruttoria tecnica sia positivo, la Regione notifica l'**avvio del procedimento** di attribuzione del carattere di monumentalità al soggetto proprietario dell'esemplare arboreo e della relativa Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), nonché al Comune, ai Carabinieri Forestale, all'Ente forestale e all'Ente di gestione delle aree protette territorialmente interessati

- ✓ il soggetto proprietario dell'albero e/o della relativa Zona di protezione (ZPA) può esprimere **dissenso** formale alla Regione entro **45 giorni** dalla data di ricevimento della notifica dell'avvio del procedimento
- ✓ nel caso in cui vi sia il dissenso espresso da parte del soggetto proprietario dell'albero e/o della relativa Zona di protezione (ZPA), l'esito dell'istruttoria è negativo e il provvedimento regionale di attribuzione del carattere di monumentalità non può essere approvato
- ✓ la Regione, decorsi 45 giorni dalla data di notifica dell'avvio del procedimento, salvo dissenso espresso del soggetto proprietario, con **atto del Dirigente** del Settore determina l'attribuzione del carattere di monumentalità dell'Albero Monumentale Regionale
- ✓ la Regione, entro 30 giorni dall'approvazione dell'atto di attribuzione del carattere di monumentalità:
 - inserisce l'Albero Monumentale Regionale (AMR) nell'Elenco regionale
 - invia il provvedimento regionale al soggetto proprietario dell'Albero Monumentale Regionale (AMR) e della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), nonché al Comune, ai Carabinieri Forestale, all'Ente forestale e all'Ente di gestione delle aree protette e territorialmente interessati
 - pubblica il provvedimento regionale sul suo sito web e, per estratto, sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT); la tutela entra in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURERT del provvedimento regionale
 - aggiorna la banca-dati regionale

il Comune territorialmente interessato è tenuto a pubblicare il provvedimento regionale, a fini meramente informativi, sul suo sito web e a recepire l'atto di tutela dell'Albero Monumentale Regionale (AMR), compresa la relativa Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), negli **strumenti di pianificazione urbanistica** (*Tavola dei vincoli*)

Per quanto concerne gli Alberi Monumentali Regionali già tutelati in passato, la regolamentazione per la gestione degli stessi e delle relative Zone di Protezione dell'Albero (ZPA) si applica dall'entrata in vigore della Direttiva, mentre per le eventuali Zone di Protezione dell'Albero (ZPA) di raggio diverso dai 10 m o di forma non circolare, la Regione Emilia-Romagna dovrà individuarle specificatamente, seguendo le procedure indicate per l'approvazione delle modifiche della tutela

Segnaletica

Tutti gli Alberi Monumentali Regionali (AMR) devono avere un cartello posizionato nella Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), o nei suoi pressi, in modo tale che sia evidenziata la sua tutela

La cartellonistica deve rispettare i requisiti standard di grafica, di dimensione e di forma previsti dalle Regione nello specifico **“Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna”**



IL FAGGIO SANTO DI VALLOMBROSA – REGELLO (FI)

Albero iscritto nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia curato dalla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste - DIFOR IV



DATI GENERALI (Data rilievo: 15 agosto 2015)

Nome scientifico: *Fagus sylvatica* L.
Nome comune: Faggio
Età stimata: 120 anni
Circonferenza a m 1,30: 380 cm
Altezza dendrometrica: 22 m
Identificativo elenco: 05/H222/FI/09

ASPETTI DI MONUMENTALITA'

- a) età e/o dimensioni
- c) valore ecologico
- f) pregio paesaggistico
- g) valore storico, culturale, religioso

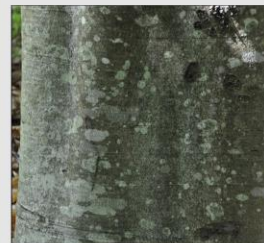
**QUESTO E' UN
ALBERO MONUMENTALE
D'ITALIA.**

**RISPETTALO.
NON DANNEGGIARLO.**

Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito con una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 5.000 a euro 100.000 (legge 14 gennaio 2013, n. 10, articolo 7).

CARATTERISTICHE DELLA SPECIE

Caratteristiche generali, indicazioni su foglie e frutti, curiosità botaniche.



NOTIZIE STORICO-CULTURALI

Informazioni su eventuale messa a dimora, informazioni sul luogo ove si trova l'esemplare (se presente ad esempio in un contesto architettonico quale villa, complesso ecclesiastico, parco cittadino ecc.).
Brevi dati su eventuali personaggi associati all'esemplare.

Etimologia del nome della specie forestale, informazioni su usi e tradizioni legate all'esemplare, richiami a opere letterarie in cui è citato l'esemplare.



LA SEGNALETICA

Gli alberi inseriti nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia sono segnalati mediante apposita **tabellazione**.

Le forme e i contenuti della tabella sono quelli indicati a livello nazionale dal Ministero competente.

IL LOGO



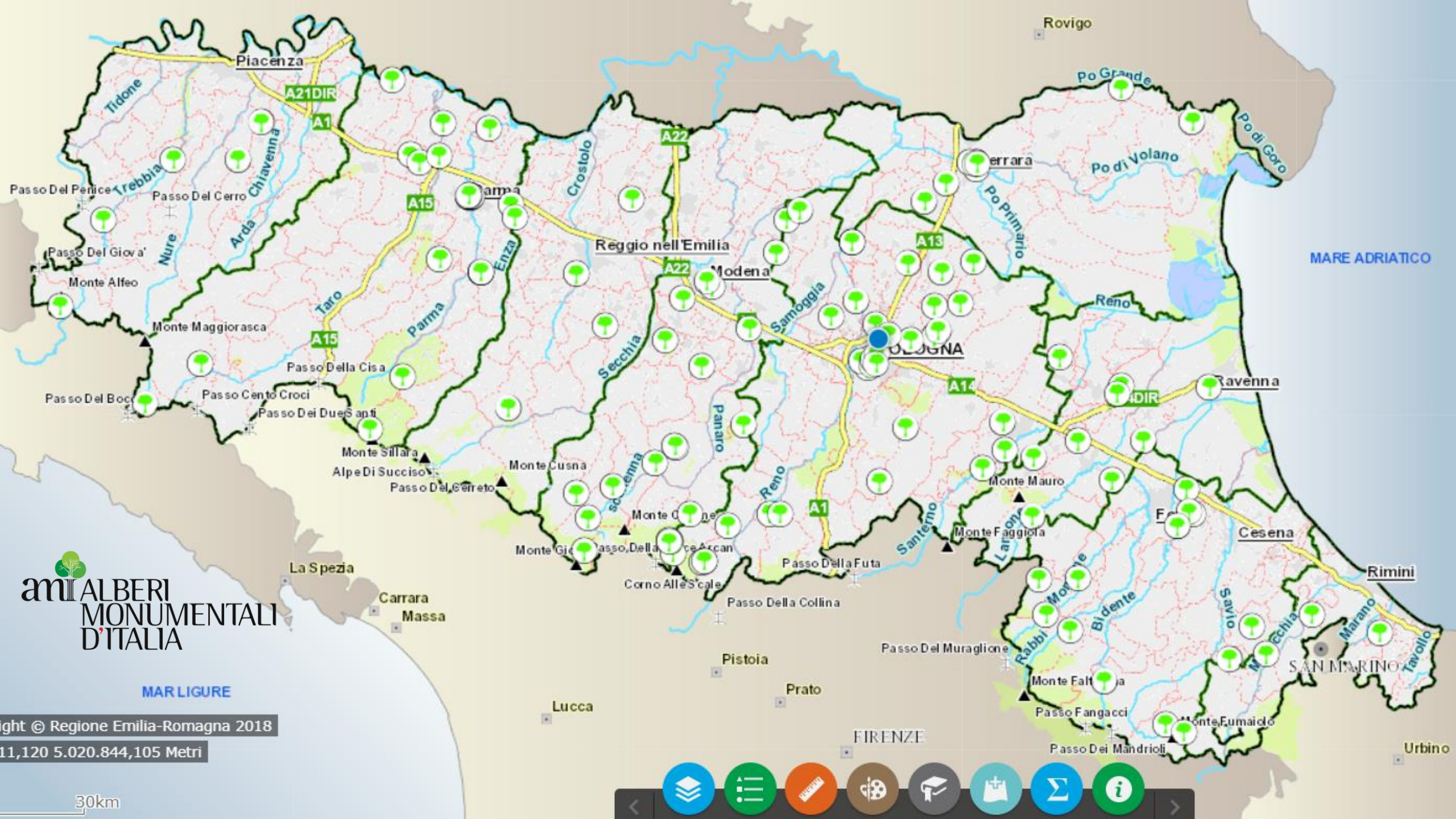
Alberi Monumentali d'Italia

Ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/13 la Regione predispone periodicamente l'**Elenco regionale degli alberi da candidare come Alberi Monumentali d'Italia (AMI)**

L'Elenco regionale degli alberi si compone degli **Elenchi predisposti da tutti i Comuni** sulla base dei censimenti effettuati a livello comunale

La Regione, ricevuti gli elenchi comunali contenenti le proposte di attribuzione del carattere di monumentalità, entro **90 giorni**, provvede alla relativa istruttoria e, sentita la **Commissione tecnica consultiva regionale**, predispone l'atto di approvazione del proprio Elenco regionale degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI) e lo trasmette al Ministero, per il prosieguo dell'istruttoria della tutela nazionale

A seguito dell'istruttoria del Ministero competente, ogni Comune interessato rende noti gli esemplari arborei inseriti nell'Elenco regionale degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI) ricadenti nel territorio di propria competenza con la specificazione della località nella quale esso vive, mediante affissione all'**albo pretorio**, in modo tale da permettere al titolare di diritto soggettivo o al portatore di interesse legittimo di ricorrere avverso l'inserimento in elenco di uno specifico elemento arboreo



**ALBERI
MONUMENTALI
D'ITALIA**

Copyright © Regione Emilia-Romagna 2018
 11,120 5.020.844,105 Metri

Navigation and utility icons: Home, Layers, Search, Location, Share, Print, and Information.



IL CENSIMENTO E L'ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA

Con la Legge n. 10/2013 viene istituito l'**Elenco nazionale degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI)** che si realizza attraverso il **censimento** posto in capo ai Comuni che propongono l'**elenco degli alberi da tutelare** e lo **inviano alla Regione** corredato da specifiche schede di identificazione e del materiale documentale e fotografico.

Commissione tecnica regionale

La Commissione tecnica consultiva regionale per la conservazione degli Alberi monumentali è composta da:

- il dirigente del Settore regionale competente in materia di tutela degli alberi monumentali (*Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane*) o un suo delegato, con funzioni di Presidente
- 2 rappresentanti dell'Area regionale competente in materia di alberi monumentali (*Area biodiversità*), uno dei quali svolge anche funzioni di Segretario della Commissione tecnica consultiva regionale
- 1 rappresentante del Settore regionale competente per gli aspetti storico-culturali (*Settore Patrimonio culturale*)
- 1 rappresentante del Settore regionale competente per gli aspetti fitosanitari (*Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni*)
- 1 rappresentante del Settore competente per gli aspetti paesaggistici (*Settore Governo e qualità del territorio*)
- 1 rappresentante dei Carabinieri Forestale Emilia-Romagna
- 1 rappresentante del Segretariato regionale del Ministero della Cultura

La Commissione tecnica formula il parere obbligatorio non vincolante in merito a:

- attribuzione del carattere di monumentalità di un Albero Monumentale Regionale e della relativa Zona di Protezione dell'Albero (ZPA)
- rimozione della tutela di un Albero Monumentale Regionale
- proposta di Elenco regionale degli Alberi Monumentali d'Italia

Sistema informativo degli Alberi Monumentali

Elenco degli Alberi Monumentali Regionali

La Regione predispone l'Elenco degli Alberi Monumentali Regionali contenente le principali informazioni relative a tutti gli Alberi Monumentali Regionali oggetto di tutela, lo aggiorna periodicamente e lo pubblica sul sito web della Regione

Elenco degli Alberi Monumentali d'Italia

La Regione pubblica sul proprio sito web l'Elenco degli Alberi Monumentali d'Italia e lo aggiorna periodicamente

Banca-dati georeferenziata degli Alberi Monumentali

La Regione predispone una **Banca-dati informatizzata e georeferenziata contenente tutte le informazioni validate ed archiviate relativamente agli Alberi Monumentali Regionali e degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI)**

In banca-dati sono presenti anche gli Alberi Monumentali Regionali o d'Italia per i quali è stato approvato l'atto di revoca della tutela

Sezioni: anagrafica, storica, gestionale, fotografica, sanzioni, candidature

INTERVENTI

L'assoggettamento alla tutela di un Albero Monumentale Regionale ha carattere permanente, in quanto l'albero monumentale è, di norma, **intangibile**.

1. il divieto di abbattimento, rimozione o danneggiamento

2. il divieto di modifica della chioma e/o dell'apparato radicale ossia il divieto di realizzazione di interventi che interessano gli organi epigei o ipogei, quali:

- ✓ potatura
- ✓ consolidamento o ancoraggio
- ✓ verifiche strumentali con interventi invasivi
- ✓ scavo o lavorazione del terreno (es. aratura)
- ✓ impermeabilizzazione e compattazione del suolo
- ✓ installazione e manutenzione di parafulmini, antenne, pali di illuminazione, linee aree elettriche o telefoniche
- ✓ posa in opera di steccati e recinzioni
- ✓ posa in opera di cartelli didattici o segnaletici stradali o di impianti semaforici
- ✓ realizzazione di percorsi, passerelle o pavimenti aerati
- ✓ deposito di attrezzi, mezzi o materiali
- ✓ realizzazione o rimozione di qualsiasi altro manufatto o di ogni altro intervento, diretto o indiretto, che possa interferire con le condizioni vegetative dell'Albero Monumentale Regionale

Nel caso in cui sia stata accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative e l'intervento si renda assolutamente necessario, a seconda del grado di incisività degli interventi, le procedure individuate sono le seguenti:

- 1.interventi incisivi soggetti ad **Autorizzazione regionale****
- 2.interventi incisivi soggetti a **Comunicazione** di inizio degli interventi**
- 3.interventi non incisivi **liberamente eseguibili****

La qualifica di arboricoltore

Gli interventi di gestione e le attività di cura e di salvaguardia degli Alberi Monumentali Regionali preferibilmente dovranno essere affidate ad **arboricoltori certificati**, in grado di applicare corrette metodologie e procedure operative che permettono una gestione adeguata e controllata del patrimonio arboreo ornamentale, sia nelle aree urbane che extra urbane, anche con riferimento agli alberi monumentali tutelati

L'arboricoltore è un professionista esperto e qualificato specializzato nella cura e nella gestione degli alberi e possiede le adeguate competenze per comprenderne le condizioni fisiologiche, vegetative e architettoniche agendo sulla base delle migliori pratiche correnti nel campo dell'arboricoltura, della conservazione e della gestione del patrimonio arboreo, della protezione della biodiversità, nonché della sicurezza sul lavoro

La qualifica è valida in tutta Italia ed è rilasciata in applicazione delle normative nazionali in materia di certificazione delle competenze

Oltre all'arboricoltore, le certificazioni più appropriate da privilegiare per una corretta gestione degli Alberi Monumentali Regionali (AMR) sono **l'European Tree Technician (ETT), l'European Tree Worker (ETW) e il VetCert (Certified Veteran Tree Specialist)**, riconosciute a livello europeo



Alberi protetti
dell'Emilia-Romagna

Le procedure per gli interventi sugli Alberi monumentali



Interventi che interessano l'Albero monumentale regionale (AMR)

Interventi di gestione ordinaria

Sono da considerarsi interventi di gestione ordinaria di un Albero Monumentale Regionale, per i quali non necessita l'inoltro della comunicazione di inizio degli interventi, né della richiesta di autorizzazione alla Regione e, di conseguenza, sono **liberamente eseguibili i seguenti interventi:**

- ✓ **indagini diagnostiche, fitopatologiche o di stabilità, qualora condotte con metodi non invasivi (es. VTA, tomografie, prove di trazione e altre indagini strumentali per la valutazione della stabilità bio-meccanica e morfo-strutturale dell'Albero Monumentale Regionale)**
- ✓ **irrigazione di soccorso**
- ✓ **interventi di potatura ordinaria (taglio di rami di dimensioni inferiori a 10 cm di diametro), qualora si tratti di Alberi Monumentali Regionali inseriti in un contesto produttivo e in attualità di coltura (es. olivi, castagni, salici, gelsi o altre specie); al cessare della funzione produttiva di questi esemplari, qualsiasi intervento da effettuare su di essi ricadrà nelle procedure autorizzative ordinarie**
- ✓ **interventi di manutenzione ordinaria dei sistemi di consolidamento o di ancoraggio (es. pali o tiranti)**

Interventi di gestione straordinaria

Comunicazione di inizio degli interventi

Sono da considerarsi come interventi di gestione straordinaria di un Albero Monumentale Regionale, per i quali è necessario inviare la comunicazione di inizio degli interventi alla Regione, i seguenti interventi:

- ✓ **taglio di rami secchi (rimonda del secco)**
- ✓ **rimozione di un albero caduto a causa di eventi atmosferici**

Autorizzazione

Sono da considerarsi come interventi di gestione straordinaria di un Albero Monumentale Regionale, per i quali è necessario inviare la richiesta di autorizzazione alla Regione, i seguenti interventi:

- ✓ **abbattimento di un albero ritenuto pericoloso in quanto instabile, deperiente o morto**
- ✓ **qualsiasi tipologia di potatura della chioma (ad esclusione della rimonda del secco)**
- ✓ **posa in opera o sostituzione di sistemi di consolidamento o di ancoraggio (es. pali o tiranti)**
- ✓ **indagini diagnostiche, fitopatologiche o di stabilità, qualora condotte con metodi invasivi**
- ✓ **interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni del suolo (es. concimazioni, stesura di terriccio o ammendanti, posa di pacciamatura organica, inoculo di microrganismi e sostanze biologiche, eliminazione di ristagni idrici)**
- ✓ **difesa fitosanitaria**

Interventi che interessano la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA)

Interventi di gestione ordinaria

Sono da considerarsi come interventi ordinari che interessano la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) per i quali non necessita l'inoltro della comunicazione di inizio degli interventi o della richiesta di autorizzazione alla Regione e, di conseguenza, sono **liberamente eseguibili** le seguenti attività:

- ✓ deposito di attrezzi, mezzi o materiali su aree già impermeabilizzate
- ✓ rimozione di manufatti o di pavimentazioni presenti nella Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), senza effettuazione di scavi
- ✓ rimozione di rami caduti, di rifiuti e di altri materiali occasionalmente presenti
- ✓ sfalcio della vegetazione erbacea
- ✓ gestione della vegetazione arbustiva, senza eradicazione delle piante

Interventi di gestione straordinaria

Comunicazione di inizio degli interventi

Sono da considerarsi come interventi straordinari che interessano la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), per i quali è necessario inviare la comunicazione di inizio degli interventi alla Regione, le seguenti tipologie di intervento:

- ✓ **deposito permanente di attrezzi, mezzi o materiali su aree non impermeabilizzate**
- ✓ **posa in opera di staccionate o recinzioni, anche per la delimitazione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), al fine di impedire il calpestio e la compattazione del suolo sotto la chioma**
- ✓ **posa in opera di cartelli didattici o segnaletici stradali o di impianti semaforici**
- ✓ **manutenzione di servizi già interrati (es. acquedotti, gasdotti, fognature, telefonia, fibre-ottiche, ecc.)**
- ✓ **lavorazione del terreno e/o realizzazione di scavi di profondità inferiore a 20 cm**
- ✓ **rimozione di manufatti o di pavimentazioni con scavi di profondità inferiore a 20 cm**
- ✓ **gestione della vegetazione arborea limitrofa (es. abbattimento di alberi)**
- ✓ **gestione della vegetazione arbustiva, con eradicazione delle piante**

Autorizzazione

Sono da considerarsi come interventi straordinari che interessano la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), per i quali è necessario inviare la richiesta di autorizzazione alla Regione, i seguenti interventi:

- ✓ lavorazione del terreno o realizzazione di scavi di profondità superiore a 20 cm**
- ✓ movimentazione del terreno con conseguente alterazione del livello del terreno, compreso il ricarico di terreno**
- ✓ interventi sulla morfologia del suolo che possono determinare modifiche negli apparati radicali (es. arature)**
- ✓ impermeabilizzazione e compattazione del suolo**
- ✓ rimozione di manufatti o di pavimentazioni presenti nella Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) con scavi di profondità superiore a 20 cm**
- ✓ installazione e manutenzione di parafulmini, antenne, pali di illuminazione, linee aree elettriche o telefoniche**
- ✓ realizzazione di percorsi, passerelle o pavimenti aerati**
- ✓ spandimento di prodotti di sintesi**
- ✓ realizzazione di ogni altro manufatto o intervento, diretto o indiretto, che possa interferire con le condizioni vegetative o strutturali dell'Albero Monumentale Regionale all'interno della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA)**

Danneggiamento

Sono sempre da intendersi come danneggiamento di un Albero Monumentale Regionale e, quindi, vietate le seguenti azioni:

- ✓ **procurare ferite con strumenti e mezzi di qualsiasi tipo**
- ✓ **versare sostanze tossiche (oli, carburanti, diserbanti, acidi, sali, ecc.), spandimento di diserbanti o di disseccanti o versamento di altre sostanze non autorizzate sull'albero o nella sua Zona di Protezione (ZPA)**
- ✓ **bruciare parti della pianta o accendere fuochi nella Zona di Protezione dell'Albero (ZPA)**
- ✓ **affiggere cartelli, insegne o fissare cavi o fili sull'albero con chiodi, filo di ferro o altri materiali non estensibili**

Procedure autorizzatorie

Interventi liberamente eseguibili

Gli interventi di gestione ordinaria di un Albero Monumentale Regionale o ricadenti nella Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), per i quali non necessita l'inoltro della comunicazione di inizio degli interventi o della richiesta di autorizzazione alla Regione sono liberamente eseguibili

Interventi sottoposti alla comunicazione di inizio degli interventi

Per gli interventi programmabili di gestione straordinaria di minore incisività e che interessano un Albero Monumentale Regionale (AMR) o ricadenti nella Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), il soggetto proprietario deve inviare una comunicazione di inizio degli interventi alla Regione e ai Carabinieri Forestale, al Comune competente per territorio e all'Ente di gestione delle aree protette eventualmente interessato

La comunicazione deve essere inviata almeno **20 giorni prima dell'inizio degli interventi compilando lo specifico **Modulo di comunicazione di inizio degli interventi** e allegando obbligatoriamente un'adeguata **documentazione fotografica****

La Regione, dopo apposita istruttoria tecnica ed entro 20 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, può:

- richiedere ulteriori informazioni al soggetto richiedente (*in tal caso il termine dei 20 giorni è da considerarsi sospeso*)**
- vietare parzialmente o integralmente gli interventi e/o prevedere contestualmente eventuali prescrizioni relativamente alle modalità e ai tempi di esecuzione degli interventi previsti**

Nel caso in cui la Regione non dia riscontro a tale comunicazione entro 20 giorni dal ricevimento, il soggetto proprietario o gli aventi diritto possono procedere alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria dell'Albero Monumentale Regionale (AMR) o che interessano la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) previsti secondo le modalità indicate nella comunicazione inviata (silenzio-assenso)

Il soggetto proprietario o gli aventi diritto, entro **30 giorni dal termine degli interventi, devono inviare, via PEC o con raccomandata alla Regione e ai Carabinieri Forestale, al Comune competente per territorio e all'Ente di gestione delle aree protette eventualmente interessato, la comunicazione che gli interventi sono terminati, allegando la relativa documentazione fotografica ex post**

Interventi sottoposti all'autorizzazione regionale

Per gli interventi programmabili di gestione straordinaria che interessano un Albero Monumentale Regionale o ricadenti nella Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) (es. abbattimento, rimozione, gestione straordinaria, ecc.), il soggetto proprietario o gli aventi diritto devono inviare, via PEC o con raccomandata, una richiesta di autorizzazione alla Regione

La richiesta di autorizzazione deve essere inviata almeno **30 giorni** prima dell'inizio degli interventi compilando lo specifico **Modulo di richiesta di autorizzazione**

A tale richiesta di autorizzazione deve essere allegata una **perizia** firmata da un tecnico abilitato nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività, che deve contenere:

- ✓ un'analisi fitopatologica e bio-meccanica dell'esemplare arboreo tutelato, completa di scheda di analisi visiva (VTA)
- ✓ la tipologia degli interventi da realizzare
- ✓ la verifica dell'impossibilità di adottare soluzioni alternative
- ✓ le motivazioni che sono alla base della richiesta
- ✓ le relative modalità e le tempistiche di esecuzione
- ✓ un'adeguata documentazione fotografica dell'albero e dell'area circostante
- ✓ la cartografia dell'area interessata dagli interventi con indicata la presenza di strutture, manufatti, reti tecnologiche, ecc.

La Regione può autorizzare con specifico atto, gli interventi di cui sopra, indicando eventuali prescrizioni vincolanti, qualora siano esclusivamente derivanti da un'esigenza connessa:

- a garantire la sicurezza della pubblica incolumità (es. rimozione di rami pericolanti, abbattimento di alberi instabili, ecc.)**
- al mantenimento del buono stato vegetativo e strutturale dell'albero (es. rimonda del secco, consolidamento di rami instabili, ecc.)**
- alla gestione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) (es. lavorazione del terreno, scavi, impermeabilizzazione del suolo, ecc.)**

La Regione entro **30 giorni dal ricevimento della richiesta di autorizzazione, può:**

- richiedere ulteriori informazioni ed ulteriori approfondimenti strumentali al soggetto richiedente (*in tal caso il termine dei 30 giorni è da considerarsi sospeso*)**
- autorizzare o vietare parzialmente o integralmente gli interventi e/o prevedere contestualmente eventuali prescrizioni relativamente alle modalità e ai tempi di esecuzione degli interventi**

Solo successivamente all'avvenuta autorizzazione della Regione, il soggetto proprietario può provvedere all'esecuzione degli interventi, rispettando le eventuali prescrizioni indicate nell'atto relativamente alle modalità e ai tempi di esecuzione degli interventi previsti

Il soggetto proprietario, entro **30 giorni dal termine degli interventi, deve inviare alla Regione la dichiarazione di conformità degli interventi realizzati firmata dal tecnico incaricato con allegata la relativa documentazione fotografica ex post**

Interventi urgenti non programmabili con imminente pericolo per la pubblica incolumità e la sicurezza urbana

Nel caso in cui vi sia un reale imminente pericolo che minacci la pubblica incolumità e la sicurezza urbana, anche su segnalazione del soggetto proprietario, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del T.U.E.L., il Sindaco può adottare, con atto motivato, **un'Ordinanza contingibile e urgente** che autorizzi il soggetto proprietario o gli aventi diritto ad effettuare:

- ✓ l'intervento di abbattimento, rimozione, consolidamento o potatura dei rami ritenuti pericolosi dell'Albero Monumentale Regionale interessato
- ✓ l'intervento che interessi la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA)

Tale procedura si può applicare quando un evento atmosferico calamitoso o un evento traumatico abbia compromesso irrimediabilmente la stabilità di un Albero Monumentale Regionale, o di alcune sue parti, o ne abbia determinato la caduta a condizione che l'area interessata non possa essere messa in sicurezza, oppure quando sia necessario intervenire urgentemente nella Zona di Protezione dell'Albero (ZPA)

Nell'ordinanza sindacale il Comune può indicare anche eventuali prescrizioni relative alle modalità e ai tempi di esecuzione degli interventi

La suddetta procedura si applica anche nel caso in cui il soggetto proprietario dell'esemplare arboreo tutelato sia il Comune stesso

Il Comune è tenuto ad inviare tempestivamente copia dell'Ordinanza sindacale, accompagnata da una dettagliata relazione tecnica descrittiva della situazione, delle motivazioni e degli interventi prescritti o effettuati e da una documentazione fotografica, alla Regione, ai Carabinieri Forestale e all'Ente di gestione delle aree protette eventualmente interessato

In tali casi l'autorizzazione della Regione non è dovuta in quanto già ricompresa nell'Ordinanza sindacale

Reimpianto

La Regione, o il Comune nel caso di urgenza connesso alla pubblica incolumità, possono subordinare l'autorizzazione all'abbattimento o alla rimozione di un Albero Monumentale Regionale, alla messa a dimora di altri esemplari arborei nell'area occupata dall'albero tutelato

In caso di obbligo di reimpianto con altri esemplari in sostituzione delle piante rimosse, i nuovi esemplari sono automaticamente sottoposti alla tutela regionale degli Alberi Monumentali Regionali, in quanto parte o sostituzione dell'elemento arboreo monumentale tutelato (es. filare o gruppo)

Contributi per la gestione, la tutela e la valorizzazione degli Alberi Monumentali

Interventi di gestione

La Regione può concedere contributi economici:
a soggetti pubblici e privati, per realizzare:

- **indagini** e perizie sullo stato di salute degli Alberi Monumentali Regionali e degli Alberi Monumentali d'Italia
- **interventi di gestione** ordinaria o straordinaria finalizzati alla cura ed alla salvaguardia degli Alberi Monumentali Regionali e degli Alberi Monumentali d'Italia
- posa della **segnaletica** di identificazione dell'Albero Monumentale
- attività di **censimento** e/o di monitoraggio

La Regione può contribuire economicamente, parzialmente o integralmente, alle spese relative sia agli **interventi di gestione programmabili**, sia per **quelli urgenti**, da realizzare al fine di eliminare il pericolo per la pubblica incolumità o per migliorare lo stato di salute dell'esemplare arboreo stesso, attraverso l'approvazione di specifici bandi o in base a singole richieste

La Regione disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi, per le varie tipologie di intervento, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio regionale

La Regione può concedere i suddetti contributi direttamente:

- 1.al **soggetto pubblico** proprietario di un Albero Monumentale Regionale o di un Albero Monumentale d'Italia**
- 2.al **soggetto privato** proprietario o avente diritto di un Albero Monumentale Regionale o di un Albero Monumentale d'Italia**
- 3.al **Comune**, qualora il soggetto proprietario o avente diritto dell'Albero Monumentale sia privato, nei seguenti casi:**
 - ✓ - il proprietario o avente diritto, previo accordo formalizzato, ha delegato il Comune a presentare la richiesta di finanziamento degli interventi sul proprio Albero Monumentale Regionale o sul proprio Albero Monumentale d'Italia**
 - ✓ - il proprietario o avente diritto, previo accordo formalizzato, ha delegato il Comune a presentare la richiesta di finanziamento e ad eseguire gli interventi sul proprio Albero Monumentale Regionale o sul proprio Albero Monumentale d'Italia**

I CONTRIBUTI REGIONALI

La **tutela regionale** prevede la concessione di **contributi regionali** ai soggetti pubblici e privati a cui è posta in capo la tutela esclusivamente per:



Foto: Stefano Tedioli (ETW)

- ❑ **interventi conservativi e di salvaguardia** mirati al mantenimento del buono stato vegetativo degli alberi monumentali e di difesa fitosanitaria;
- ❑ gli interventi devono essere effettuati esclusivamente da **personale qualificato** provvisto di titoli di studio inerenti il **campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e/o altre specializzazioni** attinenti quali **ETT** (European Tree Technician), **ETW** (European Tree Worker) e **VetCert** (Certified Veteran Tree Specialist).



Il principale compito della tutela è la **salvaguardia del patrimonio arboreo monumentale** e ne consegue che **il primo obiettivo** riguardi la **corretta gestione degli alberi monumentali**.

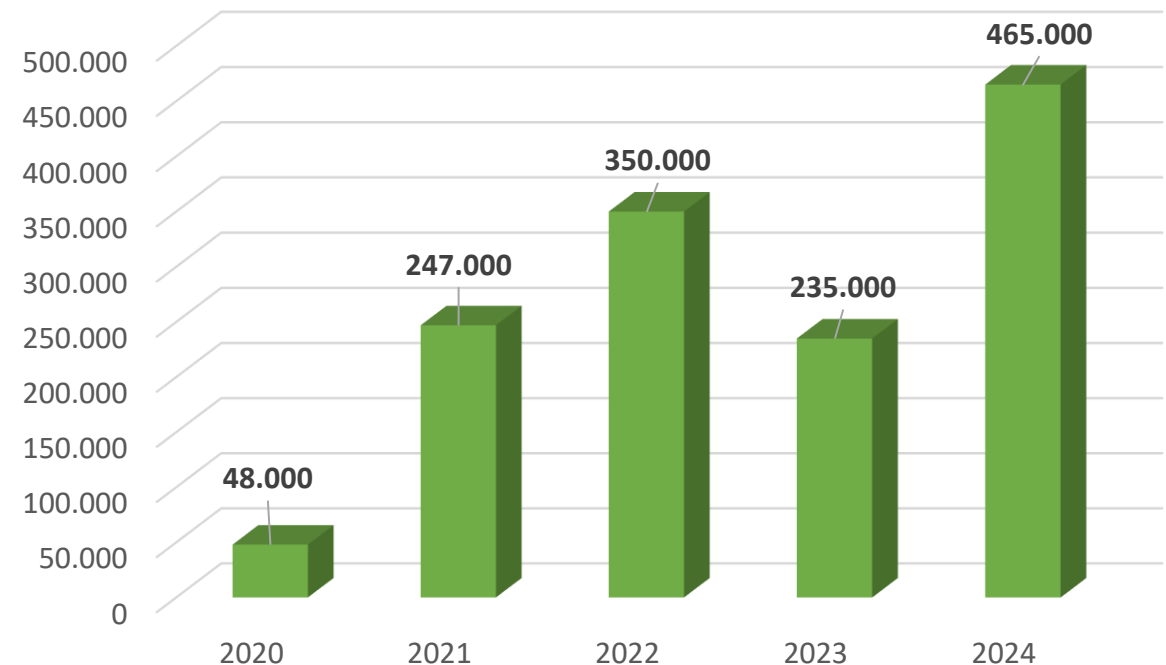
Da quando le competenze sono tornate completamente in capo alla Regione, i **contributi per gli interventi di cura e salvaguardia** sono stati incrementati, anno dopo anno.

Ai contributi regionali vanno aggiunti anche i **fondi trasferiti dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e forestale** alla Regione, che sono stati pari a euro **54.000** nel 2021 e **47.000** nell'anno 2023.

FINANZIAMENTI REGIONALI

ANNO	CONTRIBUTI CONCESSI
2020	48.000
2021	247.000
2022	350.000
2023	235.000
2024	465.000

Finanziamenti regionali



Interventi di valorizzazione, informazione e formazione

La Regione Emilia-Romagna promuove iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio arboreo di maggior pregio presente sul territorio emiliano-romagnolo e alla valorizzazione delle tradizioni legate agli alberi nella cultura italiana, in particolar modo in occasione della “Giornata nazionale degli alberi**” prevista per il **21 novembre** di ogni anno**

La Regione Emilia-Romagna, anche attraverso la collaborazione sinergica con soggetti pubblici e privati, promuove e sostiene iniziative di valorizzazione, informazione e formazione volte a diffondere l'importanza della tutela e della corretta gestione degli esemplari arborei monumentali nell'ambito della conservazione della biodiversità e della promozione degli aspetti storico-culturali connessi

La Regione può contribuire economicamente, parzialmente o integralmente, alle spese per le attività e gli interventi di valorizzazione, di informazione, di sensibilizzazione e di formazione in materia di gestione e di tutela degli Alberi Monumentali Regionali e degli Alberi Monumentali d'Italia presenti sul territorio regionale



Gli alberi monumentali sono esseri viventi che per unicità e peculiarità individuali necessitano di una gestione e di cure particolari.

Per tale motivo, lo scorso anno, la Regione Emilia-Romagna (Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane) ha organizzato alcune giornate formative dedicate ai tecnici che a vario titolo si occupano della loro gestione tra i quali i Carabinieri Forestale dell'Emilia-Romagna



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

Per poter gestire correttamente gli alberi monumentali, infatti, è fondamentale disporre di **conoscenze specifiche sulle loro esigenze**, al fine di accompagnarli con la massima attenzione nel loro naturale processo evolutivo, cercando di mantenere per quanto possibile inalterate la loro funzionalità e la loro morfologia.





Alberi protetti
dell'Emilia-Romagna

Emilia-Romagna

Gli esemplari arborei protagonisti di questi filmati sono il **platano di Carpinello** (Forlì), il **gelso di Cervia** (Ravenna) e, in ambito forestale, il **faggio del Lago di Pratignano** (Modena)



 **Alberi protetti
dell'Emilia-Romagna**





LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI IN EMILIA-ROMAGNA

Sito web regionale

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000>

Parchi, foreste e Natura 2000

Alberi monumentali in ER

La tutela degli alberi monumentali in Emilia-Romagna

Lettura facilitata

Cosa fa la Regione

L'albero monumentale è un sistema vivente complesso, un bene dall'eccezionale interesse biologico. E' un individuo unico e peculiare, sia a livello anatomico, strutturale e funzionale.

Per poter conservare questi alberi è necessario gestirli comprendendo bene le loro esigenze, accompagnarli con la massima attenzione nel loro naturale processo evolutivo cercando di tenere inalterati, per quanto possibile, la loro funzionalità e la loro morfologia.

Il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone

Per approfondire

- > [Gli alberi monumentali di pregio regionale](#)
- > [Gli Alberi Monumentali d'Italia e la tutela nazionale](#)
- > [Il censimento degli Alberi Monumentali d'Italia](#)

Norme e atti

- > [Legge regionale 24 gennaio 1977, n.2 e ss.mm. "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale – Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco"](#) (46.51 KB) 96.13 KB)
- > [Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"](#) (96.13 KB)
- > [Decreto ministeriale 23 ottobre 2014](#) (1.83 MB)
- > [Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 "Procedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 7, comma 4\), della Legge 14 gennaio 2013, n. 10 e degli articoli 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014"](#) (465.19 KB)
- > [Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali \(approvate con Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 30 marzo 2020\)](#) (2.65 MB)

Vigilanza e Sanzioni amministrative

La **vigilanza** sull'osservanza dei divieti e delle prescrizioni di cui alla L.R. n. 20/23 è esercitata dalla Regione Emilia-Romagna, anche attraverso ARPAE, dai Comuni, dai Carabinieri forestale, dagli Enti forestali, dagli Enti di gestione delle aree protette e dagli altri soggetti preposti alla vigilanza ambientale

La Regione, i Comuni e gli Enti di gestione delle aree protette possono promuovere forme di collaborazione con altri soggetti preposti alla tutela ambientale per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e di accertamento delle violazioni di cui alla L.R.n. 20/23

Per l'abbattimento, la rimozione o il danneggiamento di esemplari arborei a cui è attribuito il carattere di monumentalità e per l'esecuzione di interventi di modifica della chioma o dell'apparato radicale, di consolidamento, di ancoraggio o di altri interventi ricadenti nella Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) in assenza o in difformità dall'autorizzazione regionale, si applicano le sanzioni della L.R. n. 20/23

La Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), in caso di abbattimento o di rimozione effettuati in assenza o in difformità dall'autorizzazione regionale, non può essere destinata ad uso diverso da quello in atto prima di tali interventi per i 10 anni successivi all'evento; in caso di inosservanza di tale divieto si applicano le sanzioni di cui alla L.R. n. 20/23; i proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla L.R. n. 20/23 sono introitati al bilancio regionale



Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

Grazie per l'attenzione

Stefania Vecchio – Francesco Besio

Regione Emilia-Romagna

Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane

Area Biodiversità

Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna

Tel . 051- 527.8846 - Cell. 331-4013152

Foto: Grande Faggio di Schia - Autore Francesco Grazioli

